

CORTE DEI CONTI

Newsletter n. 2/2011

Sommario

[Interventi del Presidente della Corte: Seminario sulla contabilità basata sul principio di competenza e Convegno sul federalismo fiscale](#)

[Referto sulla gestione della Regione Lombardia e degli enti locali](#)

[Il controllo sui bilanci 2008 delle aziende sanitarie piemontesi](#)

[L'attività libero professionale intramuraria in Piemonte](#)

[Liguria: programmazione dei controlli](#)

[Recente attività di controllo preventivo di legittimità](#)

[La gestione finanziaria 2009-2010 dell'ISAE](#)

[La gestione 2009 dell'INPDAP](#)

[Il giudizio della Corte su IPOST per l'esercizio 2009](#)

[L'esercizio finanziario 2009 del CAI](#)

[La Corte sulla Lega navale italiana](#)

[Novità giurisprudenziali](#)

Interventi del Presidente della Corte: Seminario sulla contabilità basata sul principio di competenza e Convegno sul federalismo fiscale

Il Presidente della Corte dei conti l'11 gennaio scorso, a Roma, presso la Sala Mappamondo di Montecitorio, è intervenuto al Seminario congiunto della Fédération des Experts comptables Européens e del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili sul settore pubblico, sul tema: "Le sfide della contabilità basata sul principio di competenza nel settore pubblico".

Il 19 gennaio scorso, ha, poi, aperto i lavori del Convegno "I temi del federalismo fiscale", svoltosi presso l'Aula delle Sezioni riunite nella sede centrale della Corte dei conti, ed organizzato dal Seminario di formazione permanente dell'Istituto. Si rimanda al testo integrale dei due contributi attraverso i link sotto riportati. (mll)

- [Saluto del Presidente Giampaolino al Seminario congiunto FEE - CNDCEC](#)
(PDF, 123 Kb)in Nuova Finestra
- [Discorso introduttivo del Presidente Giampaolino al Convegno sul federalismo fiscale](#)
(PDF, 139 Kb)in Nuova Finestra

[Torna al sommario](#)

Referto sulla gestione della Regione Lombardia e degli enti locali

La Sezione regionale di controllo per la Lombardia ha pubblicato il referto sulla gestione della Regione e degli enti locali, composta da più relazioni: sulla Gestione del bilancio della Lombardia per l'esercizio 2009, sulla Gestione della sanità e sulla Gestione del fondo sociale europeo e dei fondi europei destinati al settore agricolo. Il 2009 è stato esercizio particolare perché caratterizzato da un lato, dall'avvio, lento e non privo di contraddizioni del federalismo fiscale e, dall'altro, dall'essere l'ultimo anno di gestione completa dell'VIII legislatura, prima delle elezioni che si sono svolte nel 2010. La Corte ha apprezzato la decisione della Regione di attuare una prima forma di gestione flessibile del Patto di stabilità a livello territoriale, giudicandola " di estremo rilievo ed interesse sotto diversi punti di vista": la Regione ha, infatti, ridotto di 40 milioni di euro l'obiettivo del suo patto di stabilità per consentire agli enti locali lombardi, in deroga alla loro disciplina del Patto, di effettuare pagamenti per un importo corrispondente, in base ad alcune condizioni individuate nell'ambito di un accordo fra Regione, ANCI ed UPL. I dati finanziari fondamentali relativi alla gestione del bilancio 2009 sono stati illustrati nell'apposita relazione approvata il 14 luglio 2010 con [delibera n. 771/2010](#) dalla Sezione, la quale conferma, in questa sede, le proprie favorevoli osservazioni. La Corte ha espresso, però, le proprie preoccupazioni esaminando l'evoluzione di un'operazione di finanza derivata posta in essere dalla Regione nel 2002. Nel complesso, per la Corte il sistema sanitario regionale "risponde adeguatamente alla richiesta dell'intero territorio regionale". Quanto alla verifica sulla gestione nell'ambito della Politica Agricola Comune (PAC), la Corte formula un giudizio positivo, sia per quel che concerne la funzionalità delle strutture regionali, sia per quanto riguarda il livello di efficienza e di efficacia in termini di spesa, di raggiungimento degli obiettivi di programmazione, di recupero delle somme indebitamente pagate, di gestione delle irregolarità e della fase contenziosa. (mll)

- [Delibera n. 1050/2010 della Sezione regionale di controllo per la Lombardia e Relazioni allegate](#)

[Torna al sommario](#)

Il controllo sui bilanci 2008 delle aziende sanitarie piemontesi

La Sezione regionale di controllo per il Piemonte, avvalendosi di questionari trasmessi dai collegi sindacali delle aziende sanitarie regionali ha verificato il perseguimento degli equilibri di bilancio e la conformità, tanto alle prescrizioni dettate dalle leggi nazionali, quanto alle direttive ed agli obiettivi regionali. Pur in assenza di irregolarità tali da potersi definire gravi e dunque suscettibili di specifica pronuncia, dal referto della Corte emergono criticità di ordine contabile e finanziario riscontrate nelle gestioni delle singole aziende, oltre a disfunzioni rilevate sotto il profilo strettamente gestionale. I principali profili che la Sezione ha ritenuto di segnalare all'Amministrazione Regionale riguardano: i rischi legati ad un sistema di copertura limitato alle sole componenti monetarie della perdita; la tendenza, deresponsabilizzante per le aziende, a tenere

una gestione delle spese non correlata strettamente alle risorse esistenti, confermata ed aggravata dai ritardi nell'adozione ed approvazione dei bilanci; la disomogeneità nei dati riguardanti i costi ed i proventi relativi all'intramoenia; gli aumenti dei costi di produzione complessivi, nonché in particolare di quelli di alcune realtà aziendali; la rilevanza della determinazione di specifici obiettivi per la spesa farmaceutica, atteso anche il superamento dei tetti programmati per quella complessiva e per quella ospedaliera; il mancato rispetto da parte di varie aziende dei limiti previsti per le spese di personale; la rilevanza della spesa per consulenze e altre collaborazioni di tipo sanitario e socio sanitario, in particolare da privato, nonché gli incrementi dei costi per premi assicurativi nonostante l'avvio da parte della Regione, dal 2007, di un programma di assicurazione assistita; la rilevanza e vetustà dei crediti delle aziende, fattore che incide sulla liquidità delle stesse; il persistere di una rilevante situazione debitoria e di interessi moratori, nonché di una generalizzata crisi di liquidità delle aziende, e ciononostante la mancata costituzione di fondi per interessi moratori. La Corte, inoltre, sottolinea i fortissimi ritardi nell'adozione ed approvazione dei bilanci relativi al 2008, rispettivamente, da parte delle aziende e della Regione. "Tali ritardi" – osserva la magistratura contabile – "vanno stigmatizzati per le importanti conseguenze sulla programmazione del servizio sanitario regionale, a livello regionale ed aziendale, oltre che sui relativi controlli". (mll)

- [Delibera n. 99/2010 della Sezione regionale di controllo per il Piemonte e testo della Relazione](#)
(PDF, 512 Kb)in Nuova Finestra

[Torna al sommario](#)

L'attività libero professionale intramuraria in Piemonte

La Sezione regionale di controllo per il Piemonte ha svolto un'indagine sull'attività libero professionale intramoenia (ALPI) nel sistema sanitario piemontese allo scopo di verificarne lacune e criticità, ribadire i principi guida in materia e sollecitare interventi. Dopo aver verificato la realizzazione di interventi di ristrutturazione edilizia ovvero l'attuazione di misure alternative (acquisti, locazioni, convenzioni) idonee a consentire il definitivo passaggio al regime ordinario dell'intramoenia, come previsto dalla legge 3 agosto 2007, n. 120, la Corte ha esaminato i dati relativi a tutte le aziende sanitarie, al fine di offrire un quadro complessivo dell'intramoenia in ambito regionale, ed ha effettuato una comparazione fra le diverse realtà aziendali, rilevando l'entità del personale impegnato in questa attività, i volumi delle prestazioni rese in regime intramurario, gli spazi destinati all'intramoenia e soprattutto le misure volte a creare le condizioni per assicurare il previsto passaggio al regime ordinario (acquisizioni di spazi ed interventi di ristrutturazione). La Sezione del controllo ha, poi, focalizzato l'attenzione sugli strumenti destinati a garantire il governo aziendale della libera professione (servizio di prenotazione, riscossione, controlli). Infine, sono stati esaminati i dati economici relativi all'attività intramuraria svolta. Sia pure all'interno di un panorama assai differenziato fra le diverse aziende, la Corte ha rilevato una diffusione dell'intramoenia in Piemonte, e in particolare dell'intramoenia allargata, degna di nota. E' emersa, tuttavia, la diffusa necessità di dover supplire con il ricorso a strutture esterne alle carenze di spazi interni messi a disposizione dalle aziende sanitarie. Questa carenza strutturale è da imputarsi anche ai ritardi nell'attuazione degli interventi di ristrutturazione finanziati con fondi destinati all'ALPI. Fra i profili di criticità la Corte ha rilevato, in generale, la mancanza di adeguati strumenti di governo dell'attività intramoenia da parte delle aziende, sintomo di un "non pieno controllo sull'istituto". (mll)

- [Delibera n. 98/2010 della Sezione regionale di controllo per il Piemonte e testo della Relazione](#)
(PDF, 1242 Kb)in Nuova Finestra

[Torna al sommario](#)

Liguria: programmazione dei controlli

La Sezione regionale di controllo per la Liguria ha approvato il proprio programma dei controlli sulla gestione per il 2011. Sono previsti: l'analisi sulla gestione finanziaria della Regione (esercizio finanziario 2009 e stime 2010); l'analisi su fenomeni gestori nel settore regionale della sanità (esercizio finanziario 2010) con approfondimenti tematici sullo stato di attuazione degli obiettivi individuati dal piano sociosanitario regionale 2009-2011 nell'area della fragilità/cronicità con particolare riferimento ai percorsi di cura ed assistenza definiti nella rete anziani e nella rete delle cure palliative; un'indagine comparativa sui rapporti tra enti locali e società di capitale totalmente o parzialmente partecipate dagli enti stessi; un'indagine sulla gestione e sull'utilizzo delle entrate derivanti dalle sanzioni amministrative per violazione del codice della strada: accertamento, riscossione ed utilizzo delle stesse per il finanziamento di spese correnti e spese in conto capitale con analisi di dettaglio, nell'ambito delle spese in conto capitale, sullo stato attuativo degli investimenti finanziati o cofinanziati dagli enti locali mediante l'utilizzo delle predette risorse; un'indagine comparativa sulla gestione degli asili-nido nell'ambito dei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti. (mll)

- [Delibera n. 4/2011 della Sezione regionale di controllo per la Liguria](#)
(PDF, 119 Kb)in Nuova Finestra

[Torna al sommario](#)

Recente attività di controllo preventivo di legittimità

La Sezione centrale del controllo di legittimità su atti si è espressa, con [delibera n. 31/2010](#) e con [delibera n. 32/2010](#) sull'approvazione, da parte del CIPE, di due progetti preliminari di opere nell'ambito del Programma infrastrutture strategiche. "L'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni" - argomenta, fra l'altro, il Collegio - "deve individuare gli obiettivi da conseguire, nonché tutti gli elementi e i dati utili alla verifica, anche ex ante, dei risultati dell'azione programmata, nel rispetto del principio costituzionale, ex art.97, del buon andamento e del proficuo impiego delle risorse finanziarie pubbliche". "In particolare", - continua la Corte - "la "programmazione", intesa in senso lato, svolta dal CIPE si sostanzia nell'indirizzare lo svolgimento di attività di durata secondo un disegno preordinato in un arco temporale preordinato, con fissazione dei contenuti e con la predisposizione di mezzi finanziari determinati in relazione agli obiettivi che si intendono perseguire: e ciò, allo scopo di evitare uno spreco di risorse pubbliche", ove - a fronte della spesa per la progettazione di un'opera pubblica, anche di rilevante impegno finanziario - successivamente all'approvazione del progetto preliminare non dovessero risultare reperibili risorse finanziarie per consentire la realizzabilità in concreto dell'opera progettata". Deve, quindi, "essere esclusa la legittimità di provvedimenti per i quali un'incongrua impostazione della programmazione finanziaria dell'opera possa dare luogo a fenomeni patologici, quale la c.d. "programmazione rovesciata", destinata a remunerare un'opera pubblica per la quale manchi l'indicazione delle fonti e dei mezzi di copertura per la sua concreta realizzazione". (mll)

[Torna al sommario](#)

La gestione finanziaria 2009-2010 dell'ISAE

La Sezione controllo enti ha pubblicato la relazione sui risultati del controllo eseguito sulla gestione dell'Istituto di studi e analisi economica (ISAE) per gli esercizi finanziari 2009 e 2010, sino al 31 maggio, data in cui l'Istituto è stato soppresso e le risorse assegnate al MEF e all'Istat al fine di semplificare le funzioni di analisi e studio in materia di politica economica. Seppure la situazione economico-finanziaria abbia risentito della progressiva riduzione del contributo statale, il conto finanziario, che nel 2009 presenta un disavanzo di euro 9.646, chiude nei primi cinque mesi del 2010 con un avanzo di euro 2.241.598, mentre il patrimonio netto dell'Ente ammonta a euro 1.600.851 nel 2009 e euro 3.860.815 al 31 maggio 2010. La Corte sottolinea che, a tutt'oggi, ancora non risultano adottati decreti che stabiliscano le date di effettivo esercizio delle funzioni trasferite e siano individuate le risorse umane, strumentali e finanziarie da ricollocare. (mns)

- [Delibera n. 122/2010 della Sezione controllo enti e testo della Relazione](#)
(PDF, 333 Kb)in Nuova Finestra

[Torna al sommario](#)

La gestione 2009 dell'INPDAP

L'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP) svolge, secondo i criteri di economicità ed imprenditorialità, i compiti degli enti e casse pensionistiche cui è subentrato (ENPAS, INADEL, ENPDEP, CASSE, ENAM) e provvede alla liquidazione ed al pagamento delle pensioni per il personale statale. Nell'esercizio 2009 esaminato dalla Corte i dati finanziari, economici e patrimoniali registrano un peggioramento rispetto all'anno precedente, ad eccezione del risultato finanziario di competenza che, seppur mantenendo il segno negativo, registra un deciso miglioramento per effetto del saldo positivo tra entrate e spese in conto capitale. La gestione economica chiude con un disavanzo pari a 5.194,1 milioni di euro, aumentato del 18,5%. Nel 2009 le uscite per le pensioni sono cresciute del 5,8%, il doppio rispetto alle entrate contributive, causando un *deficit* "strutturale" che costringerà lo Stato nel 2011 a intervenire con un finanziamento maggiore, al fine di tenere in linea i bilanci e pareggiare i conti dell'Ente. La Corte continua a sottolineare la necessità di adottare, da parte dell'INPDAP, iniziative mirate al recupero del gettito contributivo e a ridurre la spesa sostenuta per gli interessi per ritardato pagamento delle prestazioni, pur sapendo che tali interventi determineranno nel futuro solo "un'erosione del *deficit* senza intaccarne le ragioni strutturali". Inoltre, è indispensabile portare a conclusione la realizzazione del nuovo sistema informativo e gestire la risoluzione degli aspetti problematici sorti, nonostante le innovazioni introdotte dal decreto legge n. 78/2010, nel realizzare il nuovo assetto della *governance* dell'Istituto. (mns)

- [Delibera n. 120/2010 della Sezione controllo enti e testo della Relazione](#)
(PDF, 2197 Kb)in Nuova Finestra

[Torna al sommario](#)

Il giudizio della Corte su IPOST per l'esercizio 2009

L'Istituto postalegrafonici (IPOST) è stato commissariato nel 2006, condizione che prosegue a tutt'oggi, con proroga fino al 30 settembre 2011. L'esercizio 2009 chiude con un avanzo economico di circa 21 mln euro, con una diminuzione del 36,6% rispetto all'anno precedente, mentre il patrimonio netto ha raggiunto i 2.454 mln di euro presentando un lieve incremento di circa + 0,9%. Il numero degli iscritti, stabile fino al 2007 e in ripresa nel 2008, è ulteriormente cresciuto nel 2009. Risultano in aumento le entrate contributive, come pure la spesa per le prestazioni pensionistiche che ha riscontrato un incremento del 3,8%. Va ricordato, comunque, che, nel contesto della manovra finanziaria 2011-2013, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse destinate dall'ordinamento all'esercizio delle funzioni previdenziali, il d.l. 78/2010 convertito in legge 122/2010, ha soppresso l'IPOST incorporandola all'INPS, che è succeduto in tutti i rapporti attivi e passivi dell'ente, acquisendone sia le gestioni che il personale. (mns)

- [Delibera n. 114/2010 della Sezione controllo enti e testo della Relazione](#)
(PDF, 672 Kb)in Nuova Finestra

[Torna al sommario](#)

L'esercizio finanziario 2009 del CAI

Il Club alpino italiano (CAI), fondato nel 1863 e inserito tra gli enti pubblici preposti ad attività sportive, turistiche e del tempo libero, svolge la propria attività al fine di sviluppare e diffondere la conoscenza e lo studio della montagna. I suoi compiti sono, aumentati negli ultimi anni, sono estesi in tutti i settori connessi con l'ambiente alpino: dall'assistenza e supporto agli escursionisti, alla medicina applicata, alla formazione di specialisti della montagna e della difesa dell'ambiente. E' un ente centrale, dotato di personalità giuridica pubblica, a cui si affiancano 490 sezioni territoriali aventi natura privatistica. Al CAI sono iscritti più di 300.000 soci che nel 2009, per la prima volta, hanno ricevuto un tesseramento informatico, indice di rinnovamento per l'Azienda. Questo cambiamento però ha portato un aumento per le spese di collaborazione e prestazioni occasionali nel campo dei servizi informatici, seppur nel complesso si è registrata una diminuzione, pari al 15,9%, del costo del personale. L'esercizio 2009 si è chiuso con un risultato positivo, registrando un avanzo di cassa di euro 10.537, in aumento rispetto all'anno precedente. (mns)

- [Delibera n. 113/2010 della Sezione controllo enti e testo della Relazione](#)
(PDF, 323 Kb)in Nuova Finestra

[Torna al sommario](#)

La Corte sulla Lega navale italiana

La Lega navale italiana, fondata a La Spezia nel 1897, è un'associazione senza finalità di lucro che riunisce tutti i cittadini italiani che volontariamente intendono partecipare alla diffusione tra i giovani della passione per il mare, portandoli alla conoscenza dei problemi marittimi, alla pratica del diporto e di tutte le attività nautiche. La Lega, oltre all'apporto finanziario degli associati, beneficia della legge n. 390/84 in favore degli Enti culturali ed è iscritta nell'apposito elenco dell'Agenzia delle entrate per la destinazione del 5 per mille dell'IRPEF, cosa quest'ultima che le ha apportato nel 2009 un introito pari a euro 42.902. L'esercizio 2009, il quale presenta risultati positivi migliori di quelli dell'anno precedente, chiude con un avanzo finanziario di competenza di euro 266.152, un avanzo economico di euro 150.298, mentre il patrimonio netto risulta di euro 1.075.722. (mns)

- [Delibera n. 123/2010 della Sezione controllo enti e testo della Relazione](#)
(PDF, 293 Kb)in Nuova Finestra

[Torna al sommario](#)

Novità giurisprudenziali

Fra le novità giurisprudenziali recentemente pubblicate nella [banca dati online delle decisioni](#) si segnalano: della **Sezione giurisdizionale Calabria** la sentenza n. 699/2010 del 7 dicembre 2010 in tema di responsabilità di direttori generali di una ASL per danno erariale derivante dalla mancata utilizzazione di una struttura pubblica destinata a presidio ospedaliero e la sentenza n. 711/2010 del 10 dicembre 2010 in tema di responsabilità di un agente contabile (società di riscossione) per danno patrimoniale di un ente locale derivante dal mancato versamento nelle casse comunali di tributi locali; della **Sezione giurisdizionale Lombardia** la sentenza n. 790/2010 del 22 dicembre 2010 in tema di pensioni civili: l'indennità integrativa speciale, elemento retributivo non assimilabile allo stipendio in senso stretto non è maggiorabile del 18%, a nulla rilevando la diversa previsione del CCNL di comparto (nella specie, relativo al personale del comparto scuola, sottoscritto il 29 novembre 2007), in quanto le norme di rango primario sono l'unica fonte abilitata ad incidere in materia previdenziale, che è coperta da riserva di legge statale, ai sensi dell'art. 117, co. 2, lett. o), Cost.; della **Sezione giurisdizionale Lazio**, la sentenza n. 2489/2010 del 27 dicembre 2010 in tema di responsabilità del direttore generale di un'Azienda di Stato per danno all'immagine e da disservizio derivante dalla percezione di una tangente e la sentenza n. 2496/2010 del 28 dicembre 2010 in tema di responsabilità dei componenti del CdA di una società a totale partecipazione pubblica per "mala gestio" (nel merito la Sezione ha riconosciuto la responsabilità dei convenuti per la scelta di costituire una società di gestione del risparmio senza aver preventivamente accertato la fattibilità del progetto); della **Sezione giurisdizionale Sicilia** la sentenza n. 2952/2010 del 28 dicembre 2010 in tema di responsabilità di una dipendente pubblica, docente presso un Ufficio scolastico, per danno erariale della P.A (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) derivante da indebita percezione di retribuzioni; della **Terza Sezione centrale d'Appello** la sentenza n. 878/2010 del 31 dicembre 2010 in tema di responsabilità per danno erariale della P.A. (Ministro, Capo di Gabinetto, V. Capo di Gabinetto, Direttore Generale del Ministero della Giustizia) per illegittimo conferimento di incarichi di consulenza ad alcune società (conferma in parte la sentenza n. 592/2009 della Sezione Lazio). (rs)

[Torna al sommario](#)

Pubblicata il 27/01/2011

Proprietario ed editore: Corte dei conti

Direttore editoriale: Cinthia Pinotti

Direttore responsabile: Cinthia Pinotti

In redazione: Maria Luisa Lanzafame, Roberta Serroni, Maria Novella Simonetti,

Redazione: Ufficio rapporti con la stampa, Viale Mazzini, 105 – 00195 Roma

Tel. 06-3876.3358 – fax: 06-387.3432

e-mail: ufficio.stampa.newsletter@corteconti.it